

GIUSEPPE DE SANTIS

1 - Come hai conosciuto NAC e che corso hai frequentato?

Ho scoperto NAC tramite un'inserzione sponsorizzata su Facebook e, dopo aver visitato il sito, ho deciso di frequentare il corso di regia.

2 – Qual è stata la prima impressione?

La prima impressione è stata molto positiva, sin dalla prima lezione ho trovato un ambiente dinamico, aperto al dialogo e alla ricerca delle potenzialità e della "voce" di ogni singolo alunno.

3 – L'esperienza più interessante/entusiasmante che hai fatto.

Durante il corso abbiamo fatto delle prove di direzione degli attori con la macchina da presa. È stato il primo approccio alla regia ed è stato molto coinvolgente!

4 – Che cosa distingue, secondo te, il metodo NAC?

Come ho già detto, la ricerca delle potenzialità degli alunni è un tratto distintivo del metodo NAC, sottolineato dal fatto che le classi siano ridotte nel numero di partecipanti in modo da poter conoscere al meglio i partecipanti. Non c'è alcun tipo di nozionismo pre-fabbricato tipico delle scuole.

5 – Hai partecipato a produzioni? Con che ruolo? Il tuo giudizio su questa esperienza.

Nel 2019 ho partecipato alla produzione di un episodio di una serie creata da altri allievi NAC in qualità di assistente alla regia. Quest'anno, invece, ho avuto la possibilità di ricoprire il doppio ruolo di sceneggiatore e regista di un cortometraggio attualmente in fase di post-produzione e intitolato "While I Was Dreaming". L'esperienza è stata fantastica. Ho ricevuto pieno appoggio dai docenti che hanno dedicato tempo ed energie preziosissime ad ogni fase di questo progetto e ci hanno creduto fino in fondo. Allo stesso modo, il team di lavoro creatosi, fatto tutto da ex studenti NAC, ha mostrato piena fiducia e ha dato sfogo a tutte le conoscenze conseguite durante i corsi per dar vita a questa storia a suo modo insidiosa e diversa da quelle che siamo abituati a raccontare in Italia.

Il giudizio non può che essere assolutamente positivo.

6 – L'insegnamento più importante che terrai a mente nel lavoro e nella vita.

Creare un ambiente sano, stimolante e collaborativo e la cosa a cui mirare per tirare fuori il meglio da ciò che si fa.

7 – L'idea sbagliata che avevi sul cinema e come frequentare la NAC te l'ha fatta cambiare.

Spesso si pensa che un film nasca dal lampo di genio di un singolo e che gli altri compartimenti siano solo degli esecutori.

In realtà, per quanto l'idea iniziale possa anche essere di una sola persona, senza lavoro di squadra, senza professionisti qualificati nel loro campo che portano le loro idee, l'idea rimarrà sempre una cosa a metà e non esprimerà mai tutto il suo potenziale.

8 – Da grande cosa vuoi fare?

Ovviamente lo sceneggiatore e il regista!

9 – Il corso che consiglieresti a chi vuol cominciare.

Il corso di regia è ampio, approfondito e dà un'infarinatura di base degli altri comparti coinvolti nella realizzazione di un film. Per chi comincia, credo sia il più interessante data l'ampiezza di argomenti trattata.

10 – Il corso per chi sa già qualcosa.

Credo dipenda dalla sensibilità di ognuno. Se si è portati per l'aspetto tecnico consiglieri materie come cinematografia o montaggio. Se invece si ha un'indole più artistica sarebbe meglio puntare su sceneggiatura o recitazione.